

DATI DI SINTESI	
Informazioni generali	
Data di presentazione	3/02/14
Nome e sigla della ONG proponente	CENTRO ITALIANO AIUTI ALL'INFANZIA_CIAI
Decreto/i di Idoneità:	N .2000/337/003538/5 del 02/08/2000
Progetto consortile (se SI, indicare il nome della/e ONG consorziata/e)	NO
Titolo del progetto	PROTECT_ Per la protezione dei bambini del Gamo Gofa dal traffico e dallo sfruttamento
Paese di realizzazione	ETIOPIA
Regione di realizzazione	Southern Nations, Nationalities and Peoples' Region (SNNPR)
Città di realizzazione	8 distretti del Gamo Gofa (Arba Minch Town, Arba Minch Zuria, Chench, Dita, Bonke, Daramalo, Kucha, Kamba)
Nome e sigla della controparte locale	LIMAT MAHIBER GAMO GOFA DEVELOPMENT ASSOCIATION_GGDA
Durata prevista	36 mesi
Costo Totale	979.487,00 €
Contributo DGCS	681.173,00 €
Apporto ONG Monetario	217.254,00 € (22,18%)
Apporto ONG Valorizzato	81.060,00 (8,28%)
Apporto Altri (specificare)	

1 PRESENTAZIONE PROGETTO
1.1 GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO
Analisi del contesto locale
<p>L'intervento ha l'obiettivo di contribuire alla lotta al traffico di minori in uno dei distretti del Gamo Gofa più colpiti dal fenomeno, contribuendo a contrastare quella che è riconosciuta come una delle peggiori forme di violenza nei confronti dei minori, in linea con gli impegni della Cooperazione Italiana in materia di tutela dell'infanzia. In Etiopia il fenomeno del traffico di minori è estremamente diffuso, nonostante la sua natura clandestina di crimine renda difficoltosa la raccolta di dati attendibili. Le stime ufficiali dell'ILO (2012) segnalano in almeno 5.5 milioni di persone le vittime di traffico di esseri umani; di queste circa 1.2 milioni solo in Etiopia. I flussi del traffico vanno dalle aree rurali, soprattutto quelle della Regione delle Southern Nations, Nationalities and Peoples' (SNNP) nel sud del Paese, ai centri urbani. Le vittime sono donne e bambini sfruttati e impiegati in attività lavorative nelle piantagioni, nei laboratori tessili o come collaboratori domestici. In una ricerca¹ condotta in Etiopia in 12 distretti di 5 stati regionali, è emerso che il 70.9% dei bambini erano bambini lavoratori di cui il 48.2% coinvolti nelle peggiori forme di lavoro minorile.</p>

¹ Baseline study and situational analysis of child labour and education in HIV/AIDS affected community in Ethiopia, Kuret Report 2005

Nonostante la ratifica delle convenzioni ILO e ONU sulla tutela dei diritti dei minori e la creazione di una Task Force per la lotta al traffico, in Etiopia gli sforzi per coordinare le poche risorse disponibili non hanno ancora portato alla realizzazione di una strategia efficace mirata all'eliminazione di questa problematica. Nell'Universal Periodic Review del 2009, l'Etiopia si è impegnata a prevenire il traffico di persone, specialmente bambini, inclusa l'incorporazione degli standard internazionali nella legislazione nazionale, la formazione del personale coinvolto nella lotta al traffico, le persecuzioni dei trafficanti e la protezione delle vittime di traffico. Nonostante ciò, le *Child Protection Units* (CPUs), unità polizia-ong create nel 2004 con l'obiettivo di coordinare gli sforzi di diversi attori, sono state chiuse e al momento sostituite da una persona che lavora nell'Unità Crimine in ogni dipartimento di polizia. Diversamente dalle CPUs, queste persone non ricevono una formazione specifica e non utilizzano il precedente sistema di riferimento. Tuttavia la polizia locale e gli ufficiali continuano ad identificare i bambini trafficati e a fornir loro supporto. CIAI lavora da molti anni in Etiopia e dal 2009 nel Gamo Gofa con un progetto mirato ad aumentare il tasso di accesso all'educazione come strumento di lotta al traffico dei minori. Grazie a questo progetto, che ha visto il coinvolgimento attivo delle autorità locali, è stato creato un network di organizzazioni che, con il coordinamento di CIAI, si è occupato e si occupa tra le altre cose della formazione e della sensibilizzazione del personale della polizia e del sistema giudiziario, per favorire una loro mobilitazione in favore dei bambini trafficati e a rischio di traffico.

Contesto operativo di riferimento

Il presente progetto è implementato in Etiopia, paese prioritario nei piani della Cooperazione Italiana, e si iscrive nell'impegno che la stessa porta avanti da anni nell'ambito della promozione e della tutela dei diritti fondamentali dei bambini e delle bambine. Nello specifico l'intervento si focalizza sul contrasto del traffico e dello sfruttamento di minori (Linee guida Minori 2012) in una delle zone del Southern Nations, Nationalities and Peoples' Region (SNNPR) che si può considerare una delle aree di maggior vulnerabilità al fenomeno mediante la creazione di un sistema di tutela che coinvolge in maniera coordinata tutti gli attori chiave, potenziando le misure di prevenzione, protezione e contrasto del fenomeno. La strategia scelta è quella di favorire lo sviluppo delle capacità delle comunità e delle autorità locali in modo da favorire un reale cambiamento endogeno e una maggiore ownership (Linee Guida Cooperazione 2013-2015). Inoltre, in appoggio agli impegni internazionali del governo etiope per il raggiungimento degli obiettivi del millennio (MDG2) ed in linea con il Programma Paese 2013-2015 della Cooperazione Italiana per l'Etiopia, il progetto interviene sull'accesso all'istruzione primaria e sulla riduzione dell'abbandono scolastico attraverso il miglioramento della qualità dell'insegnamento, inteso non tanto come pura trasmissione di sapere da adulto a bambino ma come strumento di valorizzazione delle potenzialità del minore con un forte ruolo nel favorirne uno sviluppo armonico. Agli insegnanti e a tutto il personale scolastico vengono quindi forniti i mezzi necessari per potersi fare più consapevoli ed attenti alle problematiche legate alla promozione e alla tutela dei diritti dell'infanzia, in particolare di quella più vulnerabile e per poter essere parte attiva nelle azioni di protezione dei bambini e in quelle di contrasto al traffico e allo sfruttamento degli stessi.

Bisogni /problemi da risolvere

Il traffico di minori è causato da una combinazione di fattori di spinta e attrazione. La povertà è il primo fattore di spinta ma non è l'unico elemento da tenere in considerazione. Soprattutto nelle aree rurali i bambini non sono culturalmente considerati come soggetti di diritto, soprattutto del diritto ad essere protetti, ma sono invece visti solo come forza lavoro senza possibilità di esprimere la propria opinione e i propri bisogni o partecipare a qualunque processo decisionale. All'interno della SNNPR e specialmente in Gamo Gofa, questo atteggiamento culturale è ulteriormente aggravato dalla mancanza di opportunità in campo educativo: le scuole non accolgono i bambini in modo corretto e gli insegnanti non hanno né formazione né esperienza adeguate. L'attitudine generale di fronte all'infanzia, al traffico e allo sfruttamento di minori è riflessa nella mancanza di consapevolezza tra gli stakeholder del loro ruolo nella protezione dei bambini. La conseguenza è che i comitati creati al fine di prevenire il fenomeno del traffico non raggiungono risultati concreti, mentre gli strumenti creati per proteggere le vittime non sono realmente operativi. Il progetto affronta dunque il problema in termini multisettoriali, partendo dalla promozione di coordinamento e consapevolezza tra i diversi settori della società governativa e civile per poter prevenire l'abuso, proteggere le vittime, perseguire i trafficanti e favorire la partecipazione dei bambini.

Strategia e obiettivi

Il progetto affronta il problema del traffico e del conseguente sfruttamento del lavoro minorile attraverso un

strategia multisettoriale che crea strumenti per prevenire l'abuso, proteggere le vittime, perseguire i trafficanti e favorire la partecipazione dei bambini nel dibattito che li riguarda. Il progetto si pone dunque l'obiettivo generale di contribuire alla riduzione del fenomeno di traffico di minori in Gamo Gofa attraverso il coordinamento strategico tra i diversi attori coinvolti, riconoscendo quindi l'importanza di creare un dialogo multisettoriale che mobiliti tutti gli attori rilevanti intorno ad un'insieme di azioni implementabili solo attraverso il loro pieno coinvolgimento. Le attività mirano nello specifico a supportare le istituzioni e la società civile nello sviluppo di un sistema di protezione dell'infanzia in grado di prevenire il fenomeno del traffico di minori, di tutelare le vittime e di favorire lo sviluppo di strategie di resilienza, tenendo conto della situazione sociale e istituzionale dell'area interessata. Tutte le attività si basano dunque sul presupposto che per poter creare sinergie tra gli attori sia necessario i) generare un pensiero comune sul traffico e sui fenomeni ad esso connessi, favorendo anche la partecipazione dei bambini al dibattito; ii) identificare ruolo e responsabilità degli stakeholder; iii) creare mezzi di coordinamento e monitoraggio, legando azioni sul terreno alle politiche e ai programmi delle Autorità Locali.

Beneficiari

PROTECT è realizzato in 8 distretti del Gamo Gofa (Arba Minch Town, Arba Minch Zuria, Chench, Dita, Bonke, Daramalo, Kucha, Kamba) identificati come punti nevralgici per il traffico di minori e selezionati in base alle informazioni raccolte nei progetti implementati da CIAI ed in consultazione con i maggiori *stakeholders*, tenendo conto in particolare del numero di iscrizioni e abbandoni scolastici. All'interno degli 8 distretti sono individuate 52 scuole scelte in base alla propria vulnerabilità nei confronti del traffico, identificata dal livello di abbandono scolastico, dalla distanza che i bambini percorrono per raggiungere i gradi più elevati, dai report e dai dati raccolti dalla polizia. I gruppi target sono così identificati: 260 rappresentanti del settore educazione (dirigenti scolastici e cluster supervisor/supervisori di circolo) e 676 membri di PSTA (Parents, Students and Teachers Associations), selezionati nelle 52 scuole, sono mobilitati a farsi promotori di un cambiamento sociale e culturale mirato alla protezione dei bambini. 600 rappresentanti dei più rilevanti settori governativi e non selezionati tra tutti i gruppi di interesse per assicurarne la rappresentatività, sono coinvolti in attività di capacity building per creare e rafforzare un sistema di protezione. 36.400 studenti beneficiano di una migliorata capacità del sistema scolastico. Circa 352.600 persone che vivono in Gamo Gofa e non solo, sono raggiunte da azioni di sensibilizzazione. 800 bambini che frequentano le scuole nella città di Arba Minch sono sensibilizzati sul fenomeno del traffico e del lavoro minorile. 900 tra studenti della scuola di Arba Minch, bambini ospitati nel centro di accoglienza temporanea e bambini di strada condividono opinioni ed esperienze e contribuiscono alla discussione sui sistemi di protezione dell'infanzia. 600 studenti italiani di scuola secondaria sono sensibilizzati sulla situazione dei bambini che vivono in Gamo Gofa

Elementi che attribuiscono valore aggiunto al progetto

Il progetto è frutto dell'esperienza che CIAI ha maturato, a partire dal 2009, nella zona oggetto dell'intervento e della proficua collaborazione con le autorità locali. Le attività implementate da CIAI in Gamo Gofa hanno fatto emergere la necessità di combattere il fenomeno del traffico e dello sfruttamento di minori attraverso la creazione di un sistema di protezione che affronti il problema in termini olistici, rafforzando un sistema educativo debole, inserendosi in strutture culturali in cui il bambino non è riconosciuto come soggetto di diritto e protezione, creando un coordinamento di attori che lavori su una piattaforma comune, favorendo la partecipazione dei bambini alla discussione che li riguarda. L'esperienza di CIAI sul fenomeno e l'ottima relazione creata con le autorità locali permette di progettare azioni radicate sul problema nella sua totalità, che coinvolgono direttamente comunità, scuola, famiglie, bambini e tutti gli attori istituzionali. I bambini, soprattutto quelli più vulnerabili, normalmente non considerati titolari di opinioni e parola, divengono i protagonisti della costruzione di un sistema che punta alla loro protezione e che favorisce lo sviluppo di quella resilienza fondamentale per poter crescere in modo adeguato; si fanno portavoce degli interessi e dell'esperienza della propria comunità; discutono in modo critico e condiviso di ciò che accade a loro e intorno a loro; portano le loro idee alle istituzioni avviando con loro un dialogo.

Partner di progetto

Il progetto viene presentato da CIAI in collaborazione con la ONG locale Gamo Gofa Development Association (GGDA), nata nel 1993 e registrata dal 2009 presso Charities and Societies Agency. La missione di GGDA è di promuovere lo sviluppo sostenibile delle popolazioni del Gamo Gofa attraverso un approccio partecipativo e *community based* nell'ambito dell'accesso all'istruzione e alla salute di base e alla gestione delle risorse naturali. Attualmente opera in 15 provincie del Gamo Gofa. Numerose ONG internazionali si sono

avvalse della collaborazione dell'esperienza di GGDA per assicurare la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle comunità beneficiarie. L'intero iter identificativo del progetto è stato condiviso con GGDA la cui conoscenza delle dinamiche comunitarie e del territorio è stata cruciale per selezionare i distretti in cui intervenire. Oltre alla controparte locale verranno coinvolte, come partner operativi, le seguenti istituzioni pubbliche:

- BoE (*SNNPR Bureau of Education*) è incaricato di gestire a livello regionale il settore educativo nella sua interezza; si occupa delle infrastrutture, dell'assegnazione degli insegnanti alle scuole, della nomina dei dirigenti scolastici e dei cluster supervisors;
- BoWCYA (*Bureau of Women, Children and Youth Affairs*) è l'istituzione incaricata della tutela dei minori;
- Dipartimento del Lavoro e degli Affari Sociali del Gamo Gofa è l'organo incaricato di eliminare lo sfruttamento del lavoro minorile;
- Forze di polizia e autorità giudiziarie che hanno un ruolo fondamentale nell'individuazione dei casi di traffico e nell'assistenza delle vittime.

A livello comunitario si prevede il coinvolgimento delle Associazioni di Genitori Studenti e Insegnanti (PSTA) di 8 distretti individuati grazie alla precedente esperienza di CIAI nell'area e alle indicazioni della GGDA. Esse sono formate da rappresentanti degli insegnanti e dei genitori e fungono da collegamento tra la scuola e la comunità. E' inoltre prevista la partecipazione attiva di bambini e i ragazzi dei club scolastici e dei circoli di discussione che diverranno così protagonisti e non più solamente vittime.

1.2 MATRICE DEL QUADRO LOGICO

MATRICE DEL QUADRO LOGICO²

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Contribuire alla riduzione del fenomeno del traffico di minori in Gamo Gofa attraverso il coordinamento strategico tra i diversi attori coinvolti	Una strategia di contrasto al fenomeno del traffico è sviluppata a livello regionale e di zona.	Documentazione Ufficiale emessa dalle autorità locali competenti	Interesse del governo e delle autorità etiopi nell'elaborazione di politiche di protezione dell'infanzia
Obiettivo Specifico	Supportare le istituzioni e la società civile nello sviluppo di un sistema di protezione dell'infanzia in grado di prevenire il fenomeno del traffico di minori, di tutelare le vittime e di favorire lo sviluppo di strategie di resilienza	Azioni di contrasto del fenomeno del traffico di minori sono incluse nella pianificazione finanziaria e delle attività delle istituzioni preposte	Documenti di programmazione delle autorità locali competenti	La legislazione nazionale in materia di ONG non diventa più restrittiva
Risultati attesi	R.1 Le capacità di prevenire il fenomeno del traffico di minori delle famiglie, delle istituzioni scolastiche e delle comunità di appartenenza sono rafforzate	- 260 rappresentanti delle istituzioni scolastiche sono formati e incrementano la loro conoscenza sul fenomeno del traffico e dello sfruttamento e sul ruolo di prevenzione dell'educazione entro 12 mesi dall'inizio del progetto; - Un metodo per il controllo e il monitoraggio degli studenti a rischio di abbandono	-Risultati della survey interna; -Report annuali di monitoraggio del progetto, registri scolastici;	Il contesto politico e sociale delle aree coinvolte rimane stabile; Gli interessi privati di gruppi e individui non generano conflitti sociali; le organizzazioni della società civile mantengono il loro impegno nel collaborare alle attività

² Per le modalità di compilazione della Matrice del Quadro logico consultare il "[Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo sviluppo](#)", disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri. Ed il Manuale "Project Cycle Guidelines", disponibile sul sito web della DG DEVCO della Commissione europea http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_adm_pcm_guidelines_2004_en.pdf.

		scolastico è sviluppato in 41 delle 52 scuole coinvolte dall'intervento entro la fine del progetto;		
	R.2 Le forze dell'ordine sono consapevoli del proprio ruolo nella protezione dei minori dal fenomeno del traffico	- 480 agenti di polizia sono formati e migliorano le proprie conoscenze sul fenomeno del traffico di minori entro 12 mesi sulla base della survey finale; - 48 rappresentanti delle autorità giudiziarie sono formati e migliorano le proprie conoscenze sul fenomeno del traffico di minori entro 12 mesi sulla base della survey finale;	- Risultati della survey interna;	
	R.3. Le autorità locali elaborano una strategia coordinata e multisettoriale per contrastare il fenomeno del traffico	- 18 membri del network anti traffico sottoscrivono un accordo per coordinare i diversi interventi di contrasto al fenomeno entro 12 mesi dall'inizio del progetto; - 50 tra attività commerciali e agenzie viaggi della zona del Gamo Gofa adottano un codice di condotta entro la fine del progetto; - 50 bambini trafficati sono ospitati e beneficiano dei servizi del centro di accoglienza temporaneo	- Accordo tra i membri del network - Accordo per la sottoscrizione del codice di condotta - Registro centro di accoglienza temporanea	
	R.4. I bambini e i ragazzi in Etiopia e in Italia acquisiscono un ruolo attivo nella discussione sulla tematica del traffico di minori	- 10 bambini dei 15 che partecipano ai circoli di discussione contribuiscono alla elaborazione di un documento di riflessione sulla tematica del traffico entro la fine del progetto - 400 dei 600 ragazzi italiani coinvolti dalle attività di educazione alla mondialità acquisiscono una coscienza critica del fenomeno del traffico di minori entro la fine del progetto	- Testo del documento elaborato dai bambini - Risultati survey interna	
Attività	A1.1 Formazione dei cluster supervisor, dirigenti scolastici, membri delle Parents Students Teachers Associations A1.1.1) Formazione dirigenti scolastici e cluster supervisors A1.1.2) Formazione dei membri delle Parents Students Teachers Associations	Risorse: - Formatori - Perdiem - Materiali e cancelleria - Rinfreschi - Perdiem - Materiali e cancelleria - Rinfreschi	Costi: 2.600 euro 7280 euro 880 euro 1376 euro 4732 euro 780 euro 946 euro	
	A1.2 Potenziamento delle infrastrutture scolastiche	- Ampliamento 3 scuole primarie - Ampliamento 2 scuole secondarie - Arredi e attrezzature scolastiche - Supervisione lavori di costruzione	111.000 euro 78.000 euro 54.000 euro 3.000 euro	

	A1.3 Sensibilizzazione delle comunità coinvolte	- Perdiem facilitatori	3.696 euro	
	A1.3.1 Organizzazione Community conversation;	- Rinfreschi	18.312 euro	
	A1.3.2 Formazione giornalisti	- Perdiem	1.320 euro	
		-Formatori Broadcasting authority	1.300 euro	
	A1.3.3 Programma Radiofonico	- Materiali e cancelleria	65 euro	
		- Rinfreschi	130 euro	
	A1.3.4 Realizzazione documentario	- Elaborazione e scrittura dei testi	2.000 euro	
		- Trasmissione del programma	5.200 euro	
	A2.1 Formazione delle forze di polizia e autorità giudiziarie		6.000 euro	
	A2.1.1 Training forze di polizia	- Formatori	704 euro	
		- Perdiem	10.560 euro	
	A2.1.2 Formazione autorità giudiziarie	- Materiali e cancelleria	500 euro	
		- Rinfreschi	1.392 euro	
	A2.2 Realizzazione di una ricerca per l'identificazione delle diverse tipologie di sfruttamento del lavoro minorile	- Realizzazione della ricerca	2.200 euro	
	- Eventi per la disseminazione dei risultati	5.000 euro		
A3.1 Rafforzamento del network anti-traffico e delle sue attività	- Organizzazione eventi di pubblicizzazione	2.200 euro		
	- stampa magliette e cappellini	18.000 euro		
	- Rinfreschi incontri periodici del network	3.132 euro		
A3.2 Ripristino dell'operatività del centro di accoglienza temporaneo	- Coordinatore	4.500 euro		
	- caregivers	2.100 euro		
	- Lavori infrastrutturali	6.500 euro		
	- Attrezzature e arredi	2.200 euro		
	- Cibo	2.610 euro		
	- riunificazione	7.500 euro		
A3.3 Istituzione di un numero verde	- Operatore telefonico	1.200 euro		
	- Attrezzature elettroniche	130 euro		
	- Spese telefoniche	6.600 euro		
	- Materiali promozionali	1.305 euro		
A3.4 Creazione di due centri ABE (alternative basic education)	- perdiem formatore	258 euro		
	- Perdiem	144 euro		
	- Lavori infrastrutturali	8.700 euro		
	- Attrezzature e arredi	4.350 euro		
	- Incentivi per gli insegnanti volontari	5.040 euro		
A3.5 Elaborazione di un codice di condotta per i datori di lavoro/proprietari di attività commerciali	- Perdiem	264 euro		
	- Materiali	520 euro		
	- Rinfreschi	700 euro		
A4.1 Formazione dei leader giovanili sulla migrazione sicura e sui rischi del traffico	- Attrezzature e materiali per gli club scolastici	4.160 euro		
	- Materiali	5.040 euro		
	- Rinfreschi	5.040 euro		
A4.2 Sensibilizzazione bambini della scuola della città di Arbaminch	- Materiali	1.200 euro		
	- Mostra	500 euro		
	- Perdiem autorità locali	330 euro		

	A 4.3 Circoli di discussione _Philosophy for children	- Animatore attività - Materiali - Merenda per bambini partecipanti - Affitto sala	1.200 euro 1.500 euro 900 euro 2.400 euro	
	A 4.4 Incontri alla cittadinanza mondiale per studenti italiani	- materiali - trasporti - personale	2250 euro	
				Precondizioni: Effettiva collaborazione delle istituzioni governative e non governative

1.3 RISULTATI ATTESI E ATTIVITA' PREVISTE

RA1 La capacità di prevenire il traffico di minori di famiglie, istituzioni scolastiche e comunità è rafforzata.(A1.1) Formazione di dirigenti scolastici, cluster supervisor, membri delle PSTA.

Per rafforzare il ruolo della scuola nella protezione dell'infanzia, è organizzata una formazione (A1.1.1) rivolta a 260 dirigenti scolastici e *cluster supervisor* sul tema del traffico e dello sfruttamento di minori, sul ruolo della scuola nell'identificare e prevenire i fenomeni e su come creare un ambiente scolastico *child friendly*. I dirigenti scolastici riflettono poi su come promuovere la partecipazione dei bambini a scuola, mentre i *cluster supervisor* sono coinvolti nell'organizzazione della formazione per le PSTA. Esse ricevono una formazione (A1.1.2) sul traffico, sullo sfruttamento del lavoro e sul ruolo attivo che ognuno di loro può svolgere nella propria comunità per combatterli.(A1.2) Potenziamento delle infrastrutture scolastiche in aree particolarmente svantaggiate. In alcuni sottodistretti le scuole coprono solo il primo ciclo dell'educazione primaria (grado 1-4) cosa che causa spesso alto tasso di abbandono scolastico, impiego dei bambini in attività lavorative e rischio di traffico, dovendo i bambini spostarsi lontano per completare la propria educazione. 3 scuole primarie sono aumentate di grado per raggiungere il secondo ciclo (grado 5-8); 2 scuole secondarie sono aumentate di grado e rese preparatorie all'università così da ridurre la migrazione di molti giovani; 15 scuole sono equipaggiate con banchi, sedie e il materiale necessario all'insegnamento. (A1.3) Sensibilizzazione delle comunità coinvolte sul fenomeno del traffico e sul ruolo del bambino

Sono organizzate 84 *community conversations* (A1.3.1) con il supporto dei leader locali e religiosi, precedute dalla sensibilizzazione dei rappresentanti della comunità da parte dei *community worker*. Esse focalizzano l'attenzione della comunità sul traffico e sullo sfruttamento di minori e la sostengono nell'identificare strumenti di protezione dei bambini. Ogni settimana è trasmesso nella radio locale (FM) ascoltata in tutti i distretti del Gamo Gofa un programma radiofonico (A1.3.2) in lingua locale sull'esperienza quotidiana dei bambini che vivono nelle *highlands* e di quelli che lavorano a valle. 36 persone (16 giornalisti e 20 impiegati radiofonici) ricevono una formazione (A1.3.3) da due esperti della Federal Broadcasting Authority sulla creazione di un programma *child focused*. E' prodotto un documentario in lingua locale sull'esperienza dei bambini trafficati e sul loro sfruttamento (A1.3.4) trasmesso durante le conversazioni comunitarie e a scuola. CIAI e GGDA implementano l'attività attraverso *community worker* che, con discussioni informali e visite porta a porta, stimolano la comunità ad un cambio di attitudine e percezione verso i bambini.

RA2 Le forze dell'ordine sono consapevoli del loro ruolo nella protezione dei minori dal traffico

(A2.1) Formazione delle forze di polizia sul fenomeno del traffico di minori. Per rafforzare la risposta nei confronti dei bambini trafficati o a rischio di esserlo, 480 membri delle forze di polizia ricevono una formazione sul traffico e su come affrontarlo (A2.1.1). La formazione, condotta da un membro della polizia e da un rappresentante del BoWCYA, porta ad individuare un *focal point* per ogni distretto che faccia parte del network anti-traffico (A3.1). 48 tra investigatori e autorità giudiziarie sono formati (A2.1.2) sugli aspetti legali del traffico e sulle misure di protezione dei bambini nel sistema legale. La formazione è condotta da due esperti della Corte Suprema Federale in collaborazione col BoWCYA.(A2.2) Realizzazione di una ricerca per identificare le tipologie di sfruttamento del lavoro minorile.Un team di ricercatori conduce uno studio sulla situazione dei bambini in relazione allo sfruttamento del lavoro. Lo studio identifica tipologia e diffusione del lavoro minorile e del suo sfruttamento nei distretti selezionati e la sua correlazione con la crescita dei bambini, ed è condotto sia nei luoghi di origine che in quelli di destinazione. I risultati sono presentanti in due eventi organizzati a livello regionale (Arba Minch) e nazionale (Addis Abeba).

RA3 Le autorità locali elaborano una strategia coordinata e multisettoriale di contrasto al traffico

(A3.1) Rafforzamento del network anti-traffico. Gruppo informale costituito da autorità locali, ONG locali e internazionali e partner privati, il network lavora per coordinare gli sforzi per combattere il traffico di minori in Gamo Gofa, si incontra trimestralmente e organizza ogni anno una campagna antitraffico in settembre-ottobre, quando il fenomeno del traffico è intensificato. La campagna prevede una marcia, distribuzione di cappellini e magliette, sensibilizzazione di autisti di autobus e proprietari di hotel e ristoranti. Il primo anno il network organizza una conferenza stampa per il lancio del progetto.

(A3.2) Ripristino dell'operatività del centro di accoglienza temporaneo La costruzione di un centro d'accoglienza temporaneo per i bambini trafficati è iniziata anni fa all'interno del Dipartimento di Polizia del Gamo Gofa ma mai terminata. Si prevede quindi di completare ed equipaggiare la struttura, creando un coordinamento direttivo tra i Dipartimenti zonali di Polizia, il BoWCYA e il Dipartimento del Lavoro e degli Affari Sociali. Il centro è guidato da un coordinatore che lavora in contatto con Polizia e Corte; *care givers* scelte tra i membri della comunità e formate dal *counselor* assicurano ai bambini cure, cibo e, supportate dal *counselor*, supporto psicologico e legale. La riunificazione con la famiglia d'origine è facilitata considerando l'interesse dei bambini.

(A3.3) Attivazione di un numero verde per la denuncia di casi di traffico e abuso. Si prevede l'attivazione di un numero verde creato per Arba Minch e per le aree circostanti per facilitare la denuncia di casi di traffico e abuso di minori. Il Dipartimento zonale di Polizia riceve le chiamate 24 ore su 24, verifica i casi e lavora in collaborazione con il BoWCYA e con il coordinatore del centro di accoglienza temporaneo (A3.2). Il numero è pubblicizzato con una campagna di informazione sui media.

(A3.4) Creazione di due centri ABE (Alternative Basic Education) per i bambini trafficati. Per ridurre la discriminazione nell'accesso all'educazione, sono costruiti 2 centri ABE nel distretto di Arba Minch Zuria, luogo di destinazione dei bambini trafficati. Nei centri ABE lavorano insegnanti volontari selezionati tra i membri della comunità e debitamente formati, che seguono un curriculum d'insegnamento preparato dal Governo. L'apertura dei centri segue una campagna porta a porta che invita i datori di lavoro dei bambini a permetter loro di frequentare l'educazione alternativa (in unione con A3.5).

(A3.5) Elaborazione di un codice di condotta per datori di lavoro/proprietari di attività commerciali L'attività stimola un graduale cambiamento nell'attitudine verso il lavoro minorile introducendo condizioni minime per garantire ai bambini lavoratori di beneficiare di educazione, supporto sanitario, protezione dalla violenza. In collaborazione con un esperto legale del Dipartimento del Lavoro e degli Affari Sociali, si svolge un orientamento porta a porta per i datori di lavoro che impiegano i bambini nelle piantagioni di Arba Minch Zuria e nei bar e hotel di Arba Minch. Si prevede inoltre una formazione sul tema dello sfruttamento del lavoro minorile e delle sue implicazioni legali per i commercianti che impiegano i bambini, a cui viene anche chiesto consenso sugli standard minimi di trattamento dei bambini lavoratori.

RA4 I bambini hanno un ruolo attivo nella discussione che li riguarda e nell'identificazione di misure per la propria protezione.

(A4.1) Formazione dei leader giovanili sulla migrazione sicura e i rischi del traffico. Sono creati club scolastici anti-traffico nelle 52 scuole target, grazie al supporto degli insegnanti e delle PSTA. Le attività dei club portano all'individuazione da parte dei bambini di 3 rappresentanti per scuola che, raggruppati per circolo (*cluster*), partecipano ad una formazione in cui condividere esperienze su migrazione e traffico e ricevere orientamento sulla migrazione sicura.

(A4.2) Attività di sensibilizzazione nella scuola primaria e secondaria di Arba Minch Town. Per sensibilizzare i bambini che frequentano le scuole di Arba Minch sul tema delle migrazioni, del traffico di dello sfruttamento dei minori e ridurre la discriminazione e gli stereotipi nei confronti dei bambini che, migranti o trafficati, giungono in città, sono organizzati incontri (5 per ogni classe) in 30 classi. Essi sono condotti in modo *child friendly* da un animatore che invita i bambini a produrre disegni, scritti e rappresentazioni. I lavori sono esposti in una mostra finale a cui sono invitati genitori e autorità locali.

(A 4.3) Circoli di discussione dei bambini Per dare ai bambini la concreta possibilità di discutere di ciò che li riguarda e definire strategie di protezione, si prevedono "circoli di discussione dei bambini", cioè momenti in cui i bambini si ritrovano a discutere tra loro. I circoli sono facilitati da un animatore formato sulla *philosophy for children (p4c)*, una metodologia partecipativa favorisce lo sviluppo di un pensiero critico e condiviso. Agli incontri sono invitati i bambini delle scuole di Arba Minch in cui si svolgono le attività di sensibilizzazione, i bambini che frequentano i centri ABE, gli ospiti del centro di accoglienza e i bambini di strada della città con cui CIAI da tempo lavora.

(A 4.4) Incontri di educazione alla cittadinanza mondiale per studenti italiani CIAI organizza in Italia incontri di educazione alla cittadinanza mondiale in 30 classi di scuola secondaria, per ampliare la discussione sui diritti dell'infanzia e sulle misure di protezione.

1.4 MODALITÀ DI ESECUZIONE

Organizzazione operativa

Il progetto è presentato da **CIAI** che ha il compito di pianificare e coordinare le attività di progetto in collaborazione con il partner locale. CIAI è responsabile della gestione complessiva delle risorse umane e finanziarie impiegate e dell'implementazione delle attività oltre che del monitoraggio delle stesse e dell'invio dei rapporti descrittivi e finanziari al donatore. In virtù dell'esperienza maturata nel corso degli ultimi 4 anni, CIAI garantisce inoltre il pieno coinvolgimento di tutti gli stakeholders.

Limat Mahiber Gamo Gofa Development Association (GGDA) è partner di progetto e, insieme a CIAI, è incaricata dell'implementazione delle attività di sensibilizzazione e mobilitazione a livello comunitario. Essa ha inoltre un ruolo di supporto delle attività di formazione dei funzionari scolastici (dirigenti scolastici e cluster supervisor) e delle PSTA.

BoE (Bureau of Education) collabora e supporta il progetto favorendo l'implementazione delle attività nella sua area di competenza. Una volta terminato il progetto, le scuole costruite saranno gestite dal BoE che assegnerà insegnanti e tutto il materiale necessario all'inizio di ogni anno scolastico. Questo Bureau sarà inoltre incaricato di portare avanti i centri ABE (Alternative Basic Education) dopo il termine del progetto. Rappresentanti del BoE sono inoltre parte del network anti-traffico.

BoWCYA (Bureau of Women, Children and Youth Affairs) collabora e supporta il progetto. Il Bureau ha, insieme a CIAI, un ruolo di coordinamento di tutti gli stakeholder governativi. Quest'ufficio è responsabile del centro di accoglienza temporaneo e di garantire la continuità del dialogo tra i diversi attori coinvolti dopo il termine del progetto stesso. Esso inoltre favorisce l'implementazione delle attività relative alla protezione dei bambini.

Department of Labour and Social Affairs at Gamo Gofa (Dipartimento del Lavoro e degli Affari Sociali) garantirà supporto tecnico e avrà un ruolo rilevante nell'avviare il dialogo con il settore privato per l'elaborazione e la diffusione del codice di condotta per datori di lavoro e proprietari di attività commerciali che impiegano bambini al fine di evitarne lo sfruttamento.

Forze dell'ordine e autorità giudiziarie sono incaricati di individuare i casi di traffico, denunciando i trafficanti e dando prima assistenza alle vittime; grazie alla formazione e alla sensibilizzazione garantita dal progetto, aumenteranno le proprie capacità di coordinamento, migliorando così i propri meccanismi di risposta.

PTAS una volta formate fungeranno come un importante agenti di cambiamento trasferendo le conoscenze acquisite all'interno delle proprie comunità. Ricoprono l'importante funzione di collegamento tra scuola, famiglie e comunità.

Aspetti metodologici

Indicare le principali metodologie utilizzate nella realizzazione del progetto (ad es. Human Rights Based Approach, Result Based Management, Disaster Risk Management, uso del microcredito, capacity building, ecc.) e come esse verranno applicate.

Il progetto si basa sul capacity development un approccio che punta l'attenzione sulla comprensione degli ostacoli che impediscono alle persone e a tutti gli attori locali di raggiungere i propri obiettivi di sviluppo, al fine di creare un sistema di tutela dei bambini basato sul coordinamento tra tutti gli attori e sul potenziamento delle misure di prevenzione e protezione. PROTECT promuove una metodologia partecipativa che coordina i principali stakeholder per migliorarne l'intervento verso un rafforzamento del sistema di protezione dei minori. A livello comunitario la partecipazione avviene attraverso strumenti partecipativi tradizionali mirati all'empowerment delle comunità stesse in un'ottica di sviluppo della consapevolezza e della difesa dei propri bambini dal rischio e dalle conseguenze del traffico; community conversation trattano tematiche relative alla protezione e ai diritti dei minori con lo scopo di rafforzare l'attenzione verso uno sviluppo armonico dei bambini. A scuola l'azione è svolta sugli insegnanti per fornire loro metodologie di insegnamento child friendly e supportarli nello sviluppo di materiali didattici innovativi; vengono inoltre coinvolti dirigenti scolastici e genitori per mettere a punto strumenti e tecniche per monitorare la frequenza e contenere il

rischio di abbandono scolastico. L'utilizzo del modello pedagogico della philosophy for children favorisce la partecipazione attiva dei bambini e la piena possibilità di esprimere la loro opinione. I circoli di discussione sono quindi momenti in cui i bambini dialogano e condividono pensieri ed esperienze prendendo consapevolezza dei propri diritti. Infine il potenziamento dell'azione di networking, già in parte avviata da CIAI, permette di promuovere una metodologia in cui le competenze e i ruoli degli attori coinvolti sono armonizzati, nella prospettiva di un approccio multisettoriale alla problematica del traffico di minori.

Monitoraggio, valutazione, previsione e gestione del rischio

CIAI monitora l'implementazione delle attività e assicura il rispetto del piano di lavoro, supervisionando le attività per assicurare il raggiungimento dei risultati e l'aderenza alla procedure del donatore (ogni tre mesi-report all'HQ). CIAI invia un report sullo stato di implementazione e sui risultati raggiunti ed un rendiconto finanziario (ogni 12 mesi-report al donatore). Il dipartimento amministrativo di CIAI registra le spese, le verifica e assicura l'aderenza alle procedure del donatore (ogni mese).L'unità di valutazione (direttore territoriale e amministratore) compie una missione per monitorare il raggiungimento dei risultati (ogni anno-report di missione).Un auditor esterno verifica le spese (ogni anno-report di audit) e un valutatore esterno valuta, impatto e risultati in base agli indicatori (fine progetto-report di valutazione)

Principali fattori di rischio:

- Impossibilità di accedere ad alcuni siti durante la stagione delle piogge. Probabilità media. Misure di contrasto: la pianificazione delle attività tiene conto della stagione delle piogge; il progetto assicura mezzi di trasporto adeguati. -Il costo dei materiali aumenta considerevolmente. Probabilità media. Misure di contrasto: il calcolo dei costi già tiene conto dell'inflazione; la comunità collabora per ottimizzare le risorse.
- Le famiglie e le comunità resistono a cambiare la loro percezione dei bambini. Probabilità media. Misure di protezione: campagna di sensibilizzazione che coinvolge diversi settori della società inclusi i leader locali e tradizionali.
- Conflitti tra le comunità intorno ai confini dovuti a problemi pre-esistenti. Probabilità media. Misure di protezione: selezione partecipata delle comunità beneficiarie con criteri chiari e condivisi
- Il governo riduce l'operatività delle Ong a lavorare in certi campi. Probabilità bassa. Misure di protezione: il progetto coinvolge le autorità locali nell'implementazione delle attività così da assicurarne pieno appoggio.

1.5 CRONOGRAMMA

Attività	Mesi																Attori istituzionali coinvolti	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13-18	19-24	25-30	31-36		
Attività preparatorie e iniziali																		
Firma degli specifici accordi operativi tra ONG e controparte	■																	ONG controparte locale e
Costituzione di un memorandum d'intesa con la controparte locale per la realizzazione del progetto	■																	ONG controparte locale (Co-Direzione) e
Selezione del personale locale		■	■															ONG controparte locale (Co-Direzione) e
Negoziazione e firma degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti	■	■																ONG controparte locale (BoE, BoWCYA, Department of Labour and Social Affairs at Gamo Gofa) e
RA1 La capacità di prevenire il traffico di minori di famiglie, istituzioni scolastiche e comunità è rafforzata.																		
Attività 1.1. Formazione di dirigenti scolastici, cluster supervisor, membri delle PTAS																		
Formazione dirigenti scolastici e cluster supervisors a cura dei formatori dell'università di AM					■	■	■	■	■	■	■							CIAI-controparte locale con supporto BoE
Formazione dei membri delle PTAS a cura dei cluster supervisors formati									■	■	■	■						CIAI-controparte locale con supporto BoE
Attività 1.2. Potenziamento delle infrastrutture scolastiche in aree particolarmente svantaggiate																		
Identificazione spazi per la costruzione e apertura della gara d'appalto												■	■	■	■			CIAI-BoE
Costruzione delle scuole												■	■	■	■			CIAI-BoE
Equipaggiamento strutture con arredi scolastici												■	■	■	■			CIAI-BoE
Attività 1.3. Sensibilizzazione delle comunità coinvolte sul fenomeno del traffico e sul ruolo del bambino																		
Organizzazione delle community conversation																		CIAI-GGDA
Realizzazione e trasmissione del programma radiofonico																		CIAI-GGDA
Realizzazione e diffusione del documentario in lingua locale																		CIAI-GGDA
RA2 Le forze dell'ordine sono consapevoli del loro ruolo nella protezione dei minori dal traffico																		
Attività 2.1_Formazione delle forze di polizia sul fenomeno del traffico di minori																		
Formazione forze di polizia					■	■	■	■										CIAI-BoWCYA
Formazione autorità giudiziarie					■	■	■	■										CIAI-BoWCYA
Attività 2.2.Realizzazione di una ricerca per identificare le tipologie di sfruttamento del lavoro minorile																		
Realizzazione ricerca																		CIAI-Department of Labour and Social Affairs at Gamo Gofa
Disseminazione dei risultati della ricerca																		CIAI-Department of Labour and Social Affairs at Gamo Gofa
RA3 Le autorità locali elaborano una strategia coordinata e multisettoriale di contrasto al traffico																		
Attività 3.1. Rafforzamento del network anti-traffico																		
																		CIAI-GGDA-BoWCYA-BoE
Attività 3.2. Ripristino dell'operatività del centro di accoglienza temporaneo																		
																		CIAI-BoWCYA
Attività 3.3. Attivazione di un numero verde per la denuncia di casi di traffico e abuso																		
																		CIAI-BoWCYA
Attività 3.4 Creazione di due centri ABE (Alternative Basic Education) per i bambini trafficati																		
																		CIAI-BoWCYA-BoE
Attività 3.5 Elaborazione di un codice di condotta per datori di lavoro/proprietari di attività commerciali																		
																		CIAI-Department of Labour and Social Affairs at

1.6 SOSTENIBILITÀ

Sostenibilità

Il progetto nasce dal lavoro di contrasto al fenomeno del traffico e dello sfruttamento dei bambini in Gamo Gofa avviato da CIAI nel 2009, che ha portato importanti risultati in termini di creazione di una rete di attori istituzionali e non che credono l'uno nel valore del lavoro dell'altro, in uno sforzo comune verso la protezione dell'infanzia. A partire da ciò si assicura piena sostenibilità ai risultati e attività previste da PROTECT.

La sostenibilità finanziaria è garantita dal fatto che le attività di *capacity building* previste dal progetto sono finalizzate a sviluppare le capacità di contrastare il fenomeno del traffico di minori dei partner e delle autorità locali senza ulteriori investimenti economici esterni. Una volta terminato il progetto, i servizi attivati durante l'implementazione delle attività sono presi in carico dal BoE e dal BoWCYA. In seguito alla firma di accordi, il BoE si impegna ad assegnare gli insegnanti necessari alle scuole che verranno ampliate e subentra nella gestione dei centri ABE, mentre il BoWCYA in quella del centro di accoglienza temporanea. In particolare il BoWCYA coprirà i costi del *counselor* mentre quelli di gestione sono ripartiti tra i diversi settori e la polizia. Un compito del network antitraffico è invece quello di svolgere azioni di lobby per aumentare il budget allocato per questa misura di protezione.

L'azione di coordinamento tra diversi attori governativi e della società civile avviato grazie al network anti-traffico è mantenuta e sostenuta finanziariamente grazie al contributo dei membri stessi e non necessita quindi di alcun finanziamento esterno.

A livello istituzionale e politico la sostenibilità è garantita dal pieno coinvolgimento in termini progettuali delle istituzioni competenti che garantisce la creazione di una forte *ownership*, presupposto fondamentale per la formulazione di politiche di prevenzione e contrasto del fenomeno del traffico a livello locale e regionale.

L'azione di networking permette di sviluppare un ambiente collaborativo e favorevole alla tutela dei diritti dei bambini tra gli attori istituzionali e le comunità, presupposto indispensabile per qualsiasi ulteriore intervento in tema di protezione dell'infanzia.

L'implementazione di attività che nascono dalla comunità, intesa come autorità, scuola, famiglia, bambini, e dai reali bisogni che essa esprime, permette di garantire una piena sostenibilità dei risultati anche a livello sociale. Il progetto favorisce infatti lo sviluppo di resilienza, intesa come la capacità di far fronte a situazioni di difficoltà, fornendo strumenti di crescita, prevenzione, consapevolezza e permette a tutti i soggetti che hanno un ruolo nella protezione dell'infanzia e ai bambini stessi, di poter affrontare il fenomeno del traffico e dello sfruttamento. La comunità tutta si è appropriata di strumenti forti ed efficaci per far fronte ad eventuali situazioni di difficoltà e definire un nuovo approccio all'infanzia.

Replicabilità

Il piano di disseminazione del progetto si basa sull'utilizzo dei diversi risultati del progetto stesso. La pubblicazione e disseminazione dello studio sulle diverse tipologie di sfruttamento del lavoro minorile e del documentario sul traffico sono presentati a livello locale, regionale e nazionale, contribuendo a creare un appredimento collettivo sul tema. Gli eventi organizzati a livello distrettuale coinvolgendo autorità locali di diversi settori e comunità nella loro totalità, permettono la diffusione dei risultati del progetto e di una coscienza collettiva a favore dell'infanzia. Tutte le attività di formazione sono pianificate per fare in modo che chi le ha seguite possa a sua volta trasmettere le competenze acquisite ad altri. La presenza di una documentazione precisa relativa agli argomenti trattati, consente all'intervento di essere facilmente replicato ovunque.

A questo proposito si possono considerare due livelli di replicabilità: geografica e metodologica. A livello geografico, interventi simili possono essere realizzati in altre zone della SNNPR e più in generale in Etiopia, caratterizzate da medesime situazioni in termini di traffico e sfruttamento di minori. Da un punto di vista metodologico invece l'approccio olistico, partecipativo e multi-stakeholders può senza dubbio essere riprodotto in qualunque altro progetto di protezione dell'infanzia.

1.7 COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Il progetto nasce dalla considerazione della necessità di creare una rete informativa, comunicativa e collaborativa atta a promuovere la protezione dell'infanzia. Per questa ragione, al fine di diffondere il più possibile quanto implementato, i risultati raggiunti e le tematiche affrontate, PROTECT si struttura su diversi interventi di comunicazione. Un programma radiofonico di 20 minuti viene trasmesso settimanalmente sulla radio locale (FM) che raggiunge tutti i distretti del Gamo Gofa. Il programma, creato a partire dall'esperienza diretta dei bambini trafficati e sfruttati, ha l'obiettivo di sensibilizzare le comunità sui rischi del traffico, sulla migrazione sicura e sulle misure di protezione dell'infanzia. Il documentario realizzato in lingua locale sulla condizione dei bambini vittime di traffico e sfruttamento del lavoro è trasmesso a livello distrettuale durante le community conversation e durante le attività scolastiche organizzate dalle PTA e dai club scolastici antitraffico. Durante il periodo di progetto sono organizzati eventi a livello distrettuale a cui sono invitati tutte le autorità della zona oltre che tutte le comunità in cui, attraverso l'utilizzo di strumenti artistici quali il circo e il teatro, è possibile diffondere le tematiche affrontate dal progetto. La campagna contro il traffico dei bambini organizzata ogni anno nel periodo di maggiore intensificazione del fenomeno (settembre – ottobre, a cavallo della festività di Meskel), consente di raggiungere tutta la cittadinanza di Arba Minch attraverso azioni di comunicazione e sensibilizzazione: sono distribuite magliette e cappellini con il logo del progetto, è organizzata una marcia con il coinvolgimento del numeroso gruppo scout della città, si svolgono azioni di sensibilizzazione rivolte agli autisti di autobus e ai proprietari di attività commerciali, è intensificato l'intervento in radio. Lo studio sulle tipologie di sfruttamento del lavoro minorile nei distretti target è pubblicato e diffuso durante un evento organizzato a livello regionale (Arba Minch) e nazionale (Addis Abeba). Gli eventi sono occasione per presentare il progetto, le attività implementate, lo sforzo della Cooperazione Italiana nella tutela dei diritti dell'infanzia. CIAI presenta le attività implementate e i risultati man mano conseguiti attraverso un piano di comunicazione che si basa soprattutto sul web con interventi sul sito (www.ciai.it) e i social network (facebook, twitter) e che mira a sensibilizzare i visitatori sulla tematica del traffico e dello sfruttamento dei minori e su quanto portato avanti dal progetto. La newsletter, l'house organ dell'associazione e i momenti assembleari sono ulteriori strumenti di comunicazione e diffusione delle attività.

1.8 PIANO FINANZIARIO

Risorse umane, fisiche e finanziarie

Cooperante (espatriato)

Gestione tecnico-economica del progetto; mantenimento rapporti con autorità locali. Pianifica e coordina l'implementazione delle attività secondo il documento di progetto; supervisiona la gestione amministrativa; partecipa alla selezione dei beneficiari ed al monitoraggio in itinere del progetto; produzione rapporti periodici e finali del progetto. Durata: 36 mesi full time

Coordinatore Progetto (locale): Sostiene il l'espatriato nella realizzazione delle attività, secondo le direttive stabilite e discusse con lo stesso. Prende decisioni necessarie rispetto all'evoluzione del progetto e a eventuali modifiche delle attività, in accordo con il cooperante italiano. Funzione di interprete durante incontri con la controparte, partner e beneficiari. Durata: 36 mesi full time.

Project Officer (locale) Supporto al coordinatore locale nel monitoraggio. Supervisione e supporto alla controparte locale (GGDA) nell'organizzazione e implementazione delle attività di progetto. Partecipazione ai meeting con le autorità di zona e nei vari distretti. Durata: 36 mesi full time.

Supervisore attività di terreno (locale) Supervisione e monitoraggio degli assistenti sociali nella pianificazione e implementazione della attività nei diversi distretti. Supporto al coinvolgimento delle comunità beneficiarie. Elaborazione dei rapporti periodici di monitoraggio. Durata: 36 mesi full time.

Assistenti sociali (locali) (8) Implementazione delle attività di progetto in ogni distretto, promozione della partecipazione della comunità alle attività di progetto, monitoraggio della situazione dei minori e segnalazione dei casi maggiormente a rischio. Durata: 36 mesi full time.

Responsabile Amministrativo Supervisione e controllo delle procedure amministrative e della loro rispondenza alla legislazione e alle norme contabili Etiopi. Preparazione della rendicontazione trimestrale per l'autorità centrale Etiopie Durata: 36 mesi part time **Amministratore (locale)** Controllo e verifica delle procedure amministrative, preparazione della rendicontazione mensile, svolgimento delle attività

amministrative. Durata: 36 mesi full time. **Contabile (locale)** Il contabile e' incaricato della verifica della correttezza e della registrazione dei documenti di spesa. Durata: 36 mesi full time. **Autista (locale);** Durata: 36 mesi full time **Donna delle pulizie(locale)** Durata: 36 mesi part time; **Coordinatore centro d'accoglienza(locale):** Coordinamento e gestione dei servizi offerti dal centro d'accoglienza ai bambini vittime di traffico e monitoraggio delle riunificazioni Competenze: formazione universitaria, conoscenza approfondita della tematica, capacità di relazionarsi in modo adeguato con bambini e ragazzi vittime di traffico. Durata: 30 mesi full time **Caregiver centro d'accoglienza (locale):** Cura dei bambini ospitati dal centro di accoglienza Competenze: diploma, esperienza pregressa nella mansione e capacità di relazione con bambini e ragazzi vittime di traffico Durata: 30 mesi full time. **Operatore numero verde (locale)** Risponde alle chiamate del numero verde per la segnalazione dei casi di traffico. Competenze: diploma e buone doti comunicative, conoscenza dell'idioma locale.

Animatore attività con le scuole e philosophy for children (locale) Organizza le attività di sensibilizzazione con i bambini e con i media; organizza e coordina l'organizzazione delle attività di sensibilizzazione all'interno delle scuole Competenze: formazione universitaria, conoscenza approfondita del settore, esperienza pregressa nella mansione, uso di computer. Il progetto prevede dotazioni di arredi e attrezzature per le scuole, il centro di accoglienza e i centri ABE. Le attività di sensibilizzazione e formazione prevedono la fornitura di materiali, per diem, affitto spazi e compensi per i formatori oltre a spese per i rinfreschi. Sono previste inoltre risorse per la gestione della struttura (manutenzione ufficio, attrezzature, trasporti).

Metodo di calcolo delle valorizzazioni

Arredi per ufficio: valore di mercato per l'affitto/ acquisto di beni con caratteristiche simili come da preventivi allegati (arredi:5 articoli*517euro) **attrezzature elettroniche:** valore di mercato per l'affitto/ acquisto di beni con caratteristiche simili come da preventivi allegati. PC e stampante (media del valore totale (800 €/2)*4 articoli), Laptop (850€*4 articoli)

Auto e moto: valore di mercato per l'acquisto/affitto di beni con caratteristiche simili, come da preventivi allegati; **Affitto ufficio e altri spazi:** valore di mercato per l'affitto di spazi con caratteristiche simili a quelli in possesso dell'organizzazione, come da documentazione allegata.

Utenze ufficio costi manutenzione: costo mensile costo mensile per utenze e quota parte spese manutenzione. **Personale: Responsabile amministrativo:** dedicherà il 50% del suo tempo alla supervisione della gestione amministrativa del progetto. Il costo è calcolato tenendo conto del salario e degli oneri contributivi e previdenziali obbligatori previsti dalla legislazione etiopica, come da documentazione allegata.

Autista: verrà dedicato completamente al progetto. Il costo è calcolato tenendo conto del salario e degli oneri contributivi e previdenziali obbligatori previsti dalla legislazione etiopica, come da documentazione allegata.

Segretaria contabile: verrà dedicata completamente al progetto. Il costo è calcolato tenendo conto del salario e degli oneri contributivi e previdenziali obbligatori previsti dalla legislazione etiopica, come da documentazione allegata.

Schema di piano finanziario

Piano finanziario	Totale					Anno 1				
	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Valore %	Apporto valorizzato €	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)
1. RISORSE UMANE										
1.1 Espatriati										
1.1.2 Cooperante	mese	36	3.800,00	136.800,00	13,97		mese	12	3.800,00	45.600,00
1.2 Consulenti					-					
1.2.1 Consulenti in Italia					-					
1.2.2 Consulenti in loco					-					
1.3 Personale in missione di monitoraggio					-					
1.3.1 missione monitoraggio CIAI headquarters	giorni	21	200,00	4.200,00	0,43		giorni	10	200,00	2.000,00
1.4 Formazione espatriati					-					
1.4.1 Formazione generale	persone	1	500,00	500,00	0,05		persone	1	500,00	500,00
1.4.2 Formazione specialistica				0,00	-					

1.5 Personale locale										
1.5.1 Personale operativo										
1.5.1.1 Coordinatore locale	mese	36	800,00	28.800,00	2,94		mese	12	800,00	9.600,00
1.5.1.2 Project Officer (1)	mese	36	435,00	15.660,00	1,60		mese	12	435,00	5.220,00
1.5.1.4 Supervisore attività di terreno	mese	36	325,00	11.700,00	1,19		mese	12	325,00	3.900,00
1.5.1.5 Community workers (8)	mese	288	175,00	50.400,00	5,15		mese	12	175,00	2.100,00
1.5.1.6 Autista	mese	36	180,00	6.480,00	0,66	6.480,00	mese	12	180,00	2.160,00
1.5.1.7 personale supporto (donna delle pulizie)	mese	36	65,00	2.340,00	0,24		mese	12	65,00	780,00
1.5.2 Personale amministrativo										
1.5.2.1 Responsabile amministrativo	mese	18	600,00	10.800,00	1,10	10.800,00	mese	6	600,00	3.600,00
1.5.2.2 Amministratore progetto	mese	36	300,00	10.800,00	1,10		mese	12	300,00	3.600,00
1.5.2.3 Segretaria/contabile	mese	36	200,00	7.200,00	0,74	7.200,00	mese	12	200,00	2.400,00
1.5.3 Personale tecnico										
1.5.3.1 Coordinatore centro d'accoglienza	mese	30	150,00	4.500,00	0,46		mese	6	150,00	900,00
1.5.3.2 Caregivers centro d'accoglienza	mese	30	70,00	2.100,00	0,21		mese	6	70,00	420,00
1.5.3.3 Operatore numero verde assistenza vittime	mese	30	40,00	1.200,00	0,12		mese	6	40,00	240,00
1.5.3.4 Animatore scuole e eventi di sensibilizzazione Philosophy for Children	mese	30	40,00	1.200,00	0,12		mese	6	40,00	240,00
1.5.4 Altro										
7.1.1 Perdiem staff di progetto per missioni sul campo Addis-Arbaminch	perdiem	360	12,00	4.320,00	0,44		perdiem	10	12,00	120,00
7.1.2 Perdiem staff di progetto per missioni sul campo Arbaminch-distretti Gamo	perdiem	1620	4,00	6.480,00	0,66		perdiem	540	4,00	2.160,00
1.6 Borse di studio										
Totale risorse umane				305.480,00	31,19	24.480,00				85.540,00
2. VIAGGI E RIMBORSI										
2.1 Viaggi internazionali										
Viaggio Italia/ Etiopia Cooperante e familiari	viaggi A/R	3	900,00	2.700,00	0,28		viaggi A/R	1	900,00	900,00
Viaggio Italia/ Etiopia familiari cooperante	viaggi A/R	6	900,00	5.400,00	0,55		viaggi A/R	2	900,00	1.800,00
Viaggi Italia/Etiopia A/R 3 missioni monitoraggio	viaggi A/R	3	800,00	2.400,00	0,25		viaggi A/R	1	800,00	800,00
2.2 Trasporto degli effetti personali per volontari e cooperanti										
2.2. Trasporto effetti personali cooperante	viaggi	6	200,00	1.200,00	0,12		viaggi	2	200,00	400,00
2.3 Trasporti in loco										
2.3.1 Voli interni Addis- Arbaminch	viaggi A/R	18	100,00	1.800,00	0,18		viaggi A/R	12	100,00	1.200,00
2.3.2 Spese di trasporto in loco staff di progetto	mese	36	130,00	4.680,00	0,48		mese	12	130,00	1.560,00
2.3.3 Riunificazione bambini vittime di traffico	persona	90	50,00	4.500,00	0,46		persona	30	50,00	1.500,00
2.4 Assicurazioni										
2.4.1 Assicurazioni per viaggi	viaggi	3	200,00	600,00	0,06		viaggi	1	200,00	200,00
2.4.2 Assicurazioni per permanenza in loco										
2.4.3 Visti per il personale										
2.4.3.1 – Visti per personale di lungo periodo e permesso di lavoro	visto	3	400,00	1.200,00	0,12		visto	1	400,00	400,00
2.4.3.2 – Visti per missioni di monitoraggio	visto	3	50,00	150,00	0,02		visto	1	50,00	50,00
2.5 Rimborsi										
Totale viaggi e rimborsi				24.630,00	2,51					8.810,00
3. TERRENI, OPERE, ATTREZZATURE, FORNITURE										
3.1 Spese di investimento										
3.1.1 Terreni										
3.1.2 Realizzazione di impianti,										

infrastrutture ed opere civili										
3.1.2.1 Upgrading 3 scuole primarie	scuola	3	37.000,00	111.000,00	11,33					
3.1.2.2 Upgrading 2 scuole secondarie	scuola	2	39.000,00	78.000,00	7,96					
3.2.2.3 Completamento costruzione centro di accoglienza	unità	1	6.500,00	6.500,00	0,66		unità	1	6.500,00	6.500,00
3.2.2.4 Costruzione 2 centri ABE	unità	2	4.350,00	8.700,00	0,89		unità	2	4.350,00	8.700,00
3.1.3 Bandi di gara										
3.1.3.1 Supervisione lavori costruzione scuole	mese	10	300,00	3.000,00	0,31					
3.1.4 Acquisto di macchinari, attrezzature, equipaggiamenti tecnici ed utensili										
-										
3.1.4.3 Equipaggiamento centri ABE	unità	2	2.175,00	4.350,00	0,44		unità	2	2.175,00	4.350,00
3.1.5 Acquisto di attrezzature informatiche e arredamenti										
-										
3.1.5.1 attrezzature elettroniche per istituzione numero verde assistenza vittime	unità	2	65,00	130,00	0,01		unità	2	65,00	130,00
3.1.5.2 Acquisto arredi scolastici scuole	scuola	15	3.600,00	54.000,00	5,51					
3.1.5.3 Acquisto arredi centro di accoglienza	unità	1	2.200,00	2.200,00	0,22		unità	1	2.200,00	2.200,00
3.1.5.4 Laptop	unità	4	850,00	3.400,00	0,35	3.400,00	mese	48	23,61	1.133,33
3.1.5.5 PC e stampanti	unità	4	400,00	1.600,00	0,16	1.600,00	mese	48	11,11	533,33
3.1.5.6 Arredi ufficio	forfait	1	2.500,00	2.500,00	0,26	2.500,00	mese	12	69,44	833,33
3.1.5.7 Proiettori	unità	2	250,00	500,00	0,05		unità	2	250,00	500,00
3.1.5.8 Video Camera	unità	2	300,00	600,00	0,06		unità	2	300,00	600,00
3.1.5.9 Macchina Fotografica	unità	4	120,00	480,00	0,05		unità	2	120,00	240,00
3.1.5.10 Disco Esterno	unità	2	130,00	260,00	0,03		unità	2	130,00	260,00
3.1.6 Acquisto e affitto di veicoli										
-										
3.1.6.1 Motociclette	veicolo	2	3.470,00	6.940,00	0,71	6.940,00	mese	24	96,39	2.313,33
3.1.6.2 Pick up	veicolo	1	24.800,00	24.800,00	2,53	24.800,00	mese	12	688,89	8.266,67
3.1.7 Altro					-					
3.2 Spese di gestione in loco										
-										
3.2.1 Acquisto di materiali										
-										
3.2.1.1 Materiali e cancelleria formazione Dirigenti scolastici e Cluster supervisors (1 sessionex distretto)	sessioni	8	110,00	880,00	0,09		sessioni	8	110,00	880,00
3.2.1.2 Materiali e cancelleria formazione PTA	sessione	52	15,00	780,00	0,08		sessione	11	15,00	165,00
3.2.1.3 Materiali e cancelleria formazione giornalisti	sessione	1	65,00	65,00	0,01		sessione	1	65,00	65,00
3.2.1.4 materiali e cancelleria formazione forze di polizia	sessione	1	500,00	500,00	0,05		sessione	1	500,00	500,00
3.2.1.5 materiali e cancelleria formazione autorità giudiziarie	sessione	1	110,00	110,00	0,01		sessione	1	110,00	110,00
3.2.1.6 Materiale e cancelleria per incontri con proprietari/gestori attività commerciali	sessione	2	260,00	520,00	0,05		sessione	1	260,00	260,00
3.2.1.7 Equipaggiamento Club scolastici	unità	52	80,00	4.160,00	0,42		unità	52	80,00	4.160,00
3.2.1.8 materiali per formazione leader giovanili	sessione	5	150,00	750,00	0,08					
3.2.1.9 materiali e cancelleria attività sensibilizzazione Arbaminch Town	classe	30	40,00	1.200,00	0,12		mese	6	40,00	240,00
3.2.1.10 materiali per circoli di discussione _philosophy for children	mese	30	50,00	1.500,00	0,15		mese	6	50,00	300,00
3.2.2 Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio										
-										
3.2.2.1 – Acquisto cancelleria e materiale d'ufficio	mese	36	350	12600	1,29		mese	12	350	4200
3.2.3 Affitto di spazi, strutture e terreni										
-										
3.2.3.1 Affitto ufficio	mese	36	155,00	5.580,00	0,57	5.580,00	mese	12	155,00	1.860,00
3.2.3.2 affitto sala per circoli di	mese	30	80,00	2.400,00	0,25	2.400,00	mese	6	80,00	480,00

discussione										
3.2.4 Utenze e piccola manutenzione					-					
3.2.4.1 – Utenze ufficio e manutenzione	mese	36	260,00	9.360,00	0,96	9.360,00	mese	12	260,00	3.120,00
3.2.5 Costi per uso veicoli					-					
3.2.5.1 Costi per utilizzo auto (carburante, manutenzione, pedaggi, parcheggio,	mese	36	1.000,00	36.000,00	3,68		mese	12	1.000,00	12.000,00
3.2.6 Altro					-					
3.2.6.1 Rinfresco formazione Dirigenti scolastici e Cluster supervisors	giorno	32	43,00	1.376,00	0,14		giorno	32	43,00	1.376,00
3.2.6.2 Rinfresco formazione membri PTAS	giorno	22	43,00	946,00	0,10		giorno	22	43,00	946,00
3.2.6.3 Rinfresco formazione giornalisti	giorno	2	65,00	130,00	0,01		giorno	2	65,00	130,00
3.2.6.4 Rinfresco formazione forze di polizia (2gg x 8distretti)	giorno	16	87,00	1.392,00	0,14		giorno	16	87,00	1.392,00
3.2.6.5 rinfresco formazione autorità giudiziarie	giorno	4	87,00	348,00	0,04		giorno	4	87,00	348,00
3.2.6.6 Rinfresco per incontri proprietari/gestori attività commerciali	giorno	2	350,00	700,00	0,07		giorno	2	350,00	700,00
3.2.6.7 Rinfresco per incontri di coordinamento network anti-traffico	mese	36	87,00	3.132,00	0,32		mese	12	87,00	1.044,00
3.2.6.8 Rinfresco community conversation	giorno	168	109,00	18.312,00	1,87		giorno	42	109,00	4.578,00
3.2.6.9 – Acquisto cibo per bambini ospitati nel centro di accoglienza	mese	30	87,00	2.610,00	0,27		mese	6	87,00	522,00
3.2.6.10 Spese per gestione numero verde	mese	30	220,00	6.600,00	0,67		mese	6	220,00	1.320,00
3.2.6.11 Rinfresco Formazione leader giovanili	sessione	5	50,00	250,00	0,03					
3.2.6.12 Merenda per circoli di discussione _philosophy for children	mese	30	30,00	900,00			mese	6	30,00	180,00
Totale terreni, opere, attrezzature, forniture				422.061,00	43,00	56.580,00				77.436,00
4. SERVIZI ESTERNI										
4.1 Studi e ricerche connessi alle attività' del progetto										
4.1.1. Elaborazione ricerca su Child trafficking and labour	unità	1	2.200,00	2.200,00	0,22					0,00
4.2 Costi bancari										
4.2.1. Costi bancari	forfait mensile	36	20,00	720,00	0,07		forfait mensile	12	20,00	240,00
4.3 Compenso revisore contabile										
4.3.1 Audit esterno	audit	3	4.000,00	12.000,00	1,23		audit	1	4.000,00	4.000,00
4.4 Altri servizi specialistici esterni										
4.4.1 Realizzazione testi per campagna radiofonica	unità	2	1.000,00	2.000,00	0,20		unità	1	1.000,00	1.000,00
4.4.2 Valutazione finale	unità	1	2.200,00	2.200,00	0,22					
Totale servizi esterni				19.120,00	1,95					5.240,00
5. FONDI DI DOTAZIONE, ROTAZIONE E MICRO-CREDITO										
6. COMUNICAZIONE, RELAZIONI ESTERNE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI IN ITALIA E IN LOCO										
6.1. Visibilità', realizzazione di materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione										
6.1.1 Conferenza per di presentazione per l'avvio di progetto	evento	1	2.200,00	2.200,00	0,22		evento	1	2.200,00	2.200,00
6.1.2 Conferenza finale di restituzione risultati progetto	evento	1	2.200,00	2.200,00	0,22					
6.1.3 Convegno per la divulgazione dei risultati della ricerca	evento	2	2.500,00	5.000,00	0,51					
6.1.4 Eventi di sensibilizzazione nei distretti	evento	8	1.000,00	8.000,00	0,82		eventi	4	1.000,00	4.000,00
6.1.5 Realizzazione magliette e cappellini per campagna anti traffico	unità	3000	6,00	18.000,00	1,84		unità	1000	6,00	6.000,00
6.1.6 Stampa volantini e poster	forfait	1	12.000,00	12.000,00	1,23		forfait	1	6.000,00	6.000,00
6.1.7 Pubblicizzazione numero verde	anno	3	435,00	1.305,00	0,13		anno	1	435,00	435,00

6.1.8 mostra dei lavori realizzati attività sensibilizzazione Arbaminch Town	evento	1	500,00	500,00	0,05				
6.2 Eventi con mass media e social media									
6.2.1 trasmissione campagna radiofonica	settimana	130	40,00	5.200,00	0,53	settimana	26	40,00	1.040,00
6.3 Campagne di educazione alla cittadinanza mondiale e intercultura									
Incontri di educazione alla cittadinanza mondiale in Italia (60 classi x 3 ore)	ore	90	25,00	2.250,00	0,23	ore	60	25,00	1.500,00
6.4 Altro									
Realizzazione documentario in lingua locale per eventi sensibilizzazione	unità	1	6.000,00	6.000,00	0,61	unità	1	6.000,00	6.000,00
Totale comunicazione				62.655,00	6,40	-			27.175,00
7. ALTRO									
7.1.1 Perdiem formazione dirigenti scolastici e cluster supervisors (260personex4 gg)	perdiem	1040	7,00	7.280,00	0,74	perdiem	1040	7,00	7.280,00
7.1.2 Formatori università AM	sessioni	4	650,00	2.600,00	0,27	sessioni	4	650,00	2.600,00
7.1.3 perdiem formazione PTA (13 membri x 52 scuole)	perdiem	676	7,00	4.732,00	0,48	perdiem	676	7,00	4.732,00
7.1.4 perdiem formazione giornalisti	perdiem	60	22,00	1.320,00	0,13	perdiem	60	22,00	1.320,00
7.1.5 perdiem formazione forze di polizia (480 persone x2gg)	perdiem	960	11,00	10.560,00	1,08	perdiem	960	11,00	10.560,00
7.1.6 indennità formatori formazione forze di polizia (16 persone x2 gg)	perdiem	32	22,00	704,00	0,07	perdiem	32	22,00	704,00
7.1.8 indennità formatori autorità giudiziarie (2 personex4gg)	perdiem	8	65,00	520,00	0,05	perdiem	8	65,00	520,00
7.1.9 perdiem formazione autorità giudiziarie (48 personex4 gg)	perdiem	192	11,00	2.112,00	0,22	perdiem	192	11,00	2.112,00
7.1.10 pagamento Broadcasting authority per formazione giornalisti	sessione	1	1.300,00	1.300,00	0,13	sessione	1	1.300,00	1.300,00
7.1.11 Indennità Formatori centri ABE (2personex3gg)	perdiem	6	43,00	258,00	0,03	perdiem	6	43,00	258,00
7.1.12 Incentivi per insegnanti volontari centri ABE	mese	144	35,00	5.040,00	0,51	mese	144	35,00	5.040,00
7.1.13 Perdiem formazione insegnanti volontari (6 personex3 gg)	perdiem	18	8,00	144,00	0,01	perdiem	18	8,00	144,00
7.1.14 Perdiem autorità locali (partecipazione mostra lavori attività sensibilizzazione Arbaminch Town)	unità	30	11,00	330,00	0,03				
7.1.15 Perdiem facilitatori community conversation (2 x84x2 gg cluster)	perdiem	336	11,00	3.696,00	0,38				
Totale ALTRO				40.596,00	4,14				36.570,00
SUBTOTALE GENERALE				874.542,00	89,19				240.771,00
8. SPESE GENERALI (max 12% subtotale generale)				104.945,00	0,11				28.892,52
TOTALE GENERALE				979.487,00	89,30	81.060,00			269.663,52

* inserire un articolo per ciascuna figura prevista

Sintesi dei costi a carico

	Totale	Contributo DGCS	ONG		ALTRI
			Monetario	Valorizzato	
TOTALE GENERALE					
1. Risorse umane	€ 305.480,00	€ 281.000,00	€ 0,00	€ 24.480,00	
2. Viaggi e rimborsi	€ 24.630,00	€ 24.630,00	€ 0,00	€ 0,00	
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture	€ 422.061,00	€ 211.735,00	€ 153.746,00	€ 56.580,00	

4. Servizi esterni	€ 19.120,00	€ 17.120,00	€ 2.000,00		
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito	0				
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	€ 62.655,00	€ 19.455,00	€ 43.200,00	€ 0,00	
7. Altro	€ 40.596,00	€ 22.288,00	€ 18.308,00		
8. Spese generali	€ 104.945,00	€ 104.945,00			
TOTALE GENERALE	€ 979.487,00	€ 681.173,00	€ 217.254,00	€ 81.060,00	

2 PRESENTAZIONE ONG PROPONENTE

2.1 INFORMAZIONI GENERALI ONG

Principali attività

CIAI è una organizzazione nata nel 1968 che svolge attività nei settori strategici: Cooperazione allo Sviluppo, Adozione Internazionale, Ricerca e Formazione. E' sostenuta da oltre 6000 sostenitori, diverse realtà del mondo profit, riceve finanziamenti da donatori nazionali ed internazionali, sia istituzionali che privati (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione Europea, UNESCO, UNICEF, Cooperazione Decentrata, fondazioni). E' membro di ECOSOC, partecipa a diversi coordinamenti in Italia e in Europa in materia di tutela dei diritti dell'infanzia. La struttura operativa di CIAI è guidata da un Direttore e tre responsabili di settore strategico che coordinano sette Direttori Territoriali per ciascuna area geografica di riferimento. I Direttori Territoriali hanno la responsabilità dell'implementazione delle attività di CIAI nei territori d'intervento, coordinando i Responsabili paese e lo staff presente nei paesi. Organizzazione, processi e strumenti sono ai livelli dei principali standard di settore. Per la gestione dell'iniziativa saranno applicate le seguenti procedure: rapporto di attività mensile dai partner di progetto al capo progetto; rapporto di attività trimestrale con relazione tecnica e finanziaria dal Capo Progetto al Direttore Territoriale; una missione di monitoraggio all'anno dall'unità di monitoraggio interna; valutazione annuale, tecnica e finanziaria realizzata da enti esterni.

Esperienza pregressa

CIAI ha un'ampia esperienza in progetti di promozione dei diritti dell'infanzia in Etiopia, Burkina Faso, Costa d'Avorio, India, Cambogia e Vietnam. CIAI opera in Etiopia dal 2000, e nella zona del Gamo Gofa dal 2009, in collaborazione con le autorità regionali e di zona per l'implementazione del progetto "My school" per favorire il diritto all'istruzione dei bambini delle aree rurali dell'altipiano Regione delle Southern Nations, Nationalities and Peoples' tramite rafforzamento del sistema educativo e il supporto alle famiglie. Più di 3.000 bambini a rischio di traffico hanno beneficiato delle azioni mirate a rendere l'ambiente scolastico *child friendly*. 80 donne hanno stato formate e supportate nell'avvio di attività generatrici di reddito. Più di 3000 persone, tra cui alcuni funzionari governativi, hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione. La buona collaborazione instaurata con le autorità locali e con le realtà del territorio ha portato alla creazione di un Network anti-traffico che riunisce i diversi attori chiave.

L'esperienza maturata nell'ambito di questo progetto e la rete di contatti che si è creata, ha permesso la identificazione del presente progetto.

2.2 PARTENARIATI

(Per progetti consortili) ONG consorziate

Il progetto non è consortile

Affiliazioni, partneriati, accreditamenti

All'estero, CIAI opera in diversi paesi ove è accreditata come ONG idonea a realizzare progetti di cooperazione allo sviluppo: Burkina Faso (2004), Cambogia (2002), Costa D'Avorio (2009), India (2012), Etiopia (2009), Vietnam (2007).

E' inoltre membro:

- co-fondatore in Burkina del Réseau Solidaire de Droits et Protection de Filles – Filles en difficulté, Filles de rue ;
- aderente in Burkina al Cadre de Concertation des ONG/Associations actives en Education de Base ;
- aderente in Burkina al Focus des Organisations pour la Réalisation de la Convention relative aux Droits de l'Enfant ;
- del Consortium of Christian Relief and Development Association in Etiopia;
- del coordinamento Orphan and Vulnerable Children , Etiopia;
- del Comitato di raccordo fra le Autorita' governative della Regione amministrativa di Addis Abeba e le ONG locali e internazionali.
- di Child Rights Information Network (CRIN);
- di ECOSOC.

Ha in essere partenariati con: Ministeri esteri di tutela, UNICEF, UE, Ambasciata Australiana, CR Australia, UNESCO, AFD e altre ONG (es. Medicus Mundi Italia, ISCOS, LVIA, Intervita onlus, Newhumanity, GTV, Puntosud, Manitese, Shalom).In Italia, CIAI è membro: dell'Associazione O.N.G. Lombarde (CoLomba), del Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, del coordinamento PIDIDA in difesa dei diritti dell'infanzia, membro del Gruppo di Coordinamento della Consulta delle Associazioni del Garante Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza.